

\_Lettera\_N\_1637

Al papa Pio IX

Torino, 8 aprile 1872

Beatissimo Padre,

Per mano di Mons. Fissore arcivescovo di Vercelli posso rimettere nelle mani di vostra Santità uno scritto con sicurezza.

5 Con grande consolazione posso dirle, Beatissimo P. , che i novelli vescovi furono accolti col massimo trasporto di venerazione da ogni classe di cittadini; ma quello che torna certamente di conforto a V. S. si è lo zelo grande che si palesa ne' pastori e l'ansietà e la sommissione che loro è costantemente prestata.

Calcolando la sola città di Torino possiamo dire che i principii di ordine e di religione hanno fatto uno straordinario progresso.

L'affare della temporalità è quello che cagiona tuttora non leggero incaglio.

Appena il Governo oppose difficoltà, ho tosto scritto al ministro Lanza richiamaudo la formale promessa fatta da Lui, dagli altri suoi colleghi e dallo stesso

sovrano di non metter anzi di rimuovere qualunque ostacolo potesse insorgere per la temporalità. Richiamai come egli, Lanza, mi aveva ripetutamente detto di comunicare tutto al Santo Padre; che perciò non si venisse ad una così formale mancanza di parola. Fu prontamente risposto, che io stessi tranquillo, che erano difficoltà momentanee, ma che le intenzioni del Governo erano per niente cangiate per tali

Osservando poi che le cose erano sempre nel medesimo stato, scrissi altre lettere cui non si fece più alcuna risposta. So positivamente che il governo desidera di togliersi da questo imbarazzo, ma risponde sempre che non sa come fare.

Intanto, Beatissimo Padre, io le sono debitore della mia sanità. medici non mi davano più alcuna speranza di guarigione. Ricevuta la santa sua benedizione cominciai a migliorare in modo che pochi giorni dopo io era guarito e in grado di occuparmi delle ordinarie mie faccende.

Mons. Fissore le parlerà della nostra congregazione, che Dio benedice e prospera in modo maraviglioso.

Coi miei preti, chierici, giovanetti, circa 6000, ci prostriamo tutti ai piedi di Vostra Santità e come figli genuflessi davanti al loro padre imploriamo la sua santa benedizione.

Per tutti noi sottoscrivo

Obbl. mo attaccatissimo figliuolo Sac. Gio. Bosco